Direzione Generale

Servizio Tecnico

PROCEDURA NEGOZIATA PER LA FORNITURA DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO – CIG 8201636C20 (c.p.v. 1813100-9) a minori impatti ambientali conformi al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare del 11/01/2017 G.U. n° 23 del 28/01/2017.

DETERMINAZIONE A CONTRARRE N. 02 DEL 12/02/2020

Progetto della fornitura

PARTE I

Articolo 1. Relazione tecnico illustrativa

L' art 37 comma 1 lett. b) num. 2) della Legge Regionale del 27 aprile 2016, n. 8 nell'istituire l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo del Territorio e dell'Ambiente della Sardegna (Forestas), gli attribuisce, tra gli altri, i compiti di "attuazione in tutto il territorio regionale delle attività di protezione civile, con particolare riferimento alle campagne antincendio".

Per svolgere tale funzione istituzionale, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, L'Agenzia ha l'obbligo di fornire ai lavoratori i necessari e idonei dispositivi di protezione individuale. Detti dispositivi dovranno essere appropriati e studiati per le specifiche situazioni di rischio nelle quali si trovano ad operare i lavoratori, con scelta da operare sui migliori prodotti esistenti o tecnicamente realizzabili per l'attuale scienza e conoscenza.

Tenuto conto che dalla mancata o inefficace applicazione di quanto sopra, derivano per il datore di lavoro responsabilità di natura penale e civile conseguenti ad eventuali incidenti occorsi al proprio personale nello

svolgimento delle attività lavorative, si rende necessario provvedere all'acquisto di tute protettive da fornire agli operai dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività di antincendio boschivo.

Il presente capitolato recepisce le disposizioni di cui all'Allegato 3 al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare del 11/01/2017 G.U. n° 23 del 28/01/2017 ed in particolare i requisiti minimi di cui al Par. 4.1 (specifiche tecniche) con eccezione del punto 4.1.1. che è relativo alla composizione del tessuto e non è applicabile nei casi in cui per garantire prestazioni funzionali o condizioni di sicurezza, il tessuto debba essere "tecnico", come stabilito nel punto stesso.

La procedura sarà aggiudicata tramite procedura negoziata sopra soglia comunitaria e secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata secondo il miglior rapporto qualità/prezzo, ex art.95 del D.Lgs 50/2016.

Articolo 2. Informazioni ai sensi dell'art. 26 comma 2 lett. b D.Lgs. n. 81/2008

Ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D.Lgs. 81/08 l'obbligo di elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenze (DUVRI) non si applica alle mere forniture di materiali e attrezzature.

La consegna della fornitura avverrà all'interno del magazzino della Direzione Generale rispondente alla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

La ditta incaricata della consegna della fornitura dovrà contattare telefonicamente il responsabile del procedimento con almeno due giorni di anticipo.

Articolo 3. Oneri per l'acquisizione della fornitura

L'appalto ha per oggetto la fornitura Dispositivi di Protezione Individuale per il servizio antincendi boschivi, per un importo stimato messo a base dell'appalto pari a euro **376.418,66** oltre IVA, da applicare secondo aliquota stabilita conformemente alla normativa italiana determinato sulle risorse dello stato di previsione della spesa di bilancio 2020.

Gli oneri per la sicurezza non sono assoggettabili a ribasso.

La gara è in lotto unico composto come da tabella seguente.

Direzione Generale

Servizio Tecnico

CAPITOLO SC03.0010 anno 2020				**importi a base di gara**	
gara	DPI AIB		n°	importo	importo con iva
	tute	**CIG**		**€ 376.418,66**	**€ 459.230,77**
	composto da:				
		giubbe	1215		
		pantaloni	2430		
		maglie	2430		
		sottocaschi	1215		
		berretti	1215		
Ulteriori somme a disposizione					**€ 10769,23**
TOTALE A DISPOSIZIONE PER LA GARA					**€ 470.000,00**

L'intero finanziamento ammonta pertanto ad euro 470.000,00.

Articolo 4. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale (Capitolato tecnico)

Si precisa che tutte le caratteristiche relative ai dispositivi oggetto di gara riportate all'interno di questo capitolo, salvo ove espressamente indicato altrimenti, sono da considerarsi caratteristiche inderogabili. I valori prestazionali richiesti sono caratteristiche minime o massime (a seconda di quanto indicato per ciascun parametro) inderogabili.

Gli allegati A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7 ed A8 sono parte integrante e sostanziale del presente capitolato speciale descrittivo e prestazionale relativamente. I presidi descritti costituiscono dispositivi di protezione individuale. Poiché dovranno essere utilizzati per il servizio di intervento sugli incendi boschivi, dovranno essere di III categoria (protezione contro rischio morte, lesione grave) e concepiti con protezione specifica da rischio termico (calore convettivo e radiante, calore conduttivo, fiamma, calore da contatto, particelle incandescenti, fiammata), rischi ambientali (ambiente caldo, velocità vento, ipertermia), rischi meccanici (abrasione), rischi derivanti dalla mancata visibilità dell'operatore.

I DPI dovranno essere idonei all'utilizzo da parte di operatori di entrambi i sessi.

a) n.1.215 giubbe (codice 050711);
b) n. 2.430 pantaloni (codice 050623);
c) n. 2.430 maglie (codice 050712);
d) n.1.215 sottocaschi (codice 050107);

e) n.1.215 berretti (codice 050108);

Il codice indicato tra parentesi per ciascun articolo, è riferito ad una codifica interna dell'Agenzia.

Il dispositivo di protezione individuale per la protezione di braccia, gambe, tronco, addome e collo degli operatori di lotta agli incendi boschivi, deve essere costituito da giubba, pantalone, maglia, sottocasco e berretto.

Il DPI è inteso così costituito:

Combinazione 1): giubba + pantalone + maglia + berretto qualora **non fosse** necessario l'utilizzo dell'elmetto;

Combinazione 2): giubba + pantalone + maglia + sottocasco qualora **fosse** necessario l'utilizzo dell'elmetto.

Il suddetto DPI, anche se costituito da elementi separabili, deve essere certificato dal produttore come un unico dispositivo di protezione individuale.

Nella nota informativa che accompagna ciascun DPI, **pena l'esclusione**, deve essere chiaramente indicato da parte del produttore che il DPI stesso deve essere necessariamente indossato per garantire il livello di protezione richiesto con le specifiche sopra indicate per le combinazioni 1) e 2).

Giubba e pantalone non dovranno essere dotati di cerniera in vita, ma la lunghezza della giubba dovrà essere tale da garantire, mediante la sovrapposizione con pantalone, la sicura protezione dell'operatore da materiale incandescente anche in posizione chinata.

Di seguito sono riportate le caratteristiche minime (costruttive, estetiche, prestazionali ed esigenze di conformità a norme), richieste a **pena di esclusione**, per gli articoli oggetto della fornitura.

CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE ED ESTETICHE

Esigenze di visibilità: la tuta deve rispettare i requisiti di cui al par. 9.2 della UNI EN ISO 15614:2007

a. giubbe (codice 050711)

Tessuto	In fibra aramidica 100%, 190-210 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Come da allegato "A1"
Corpo	Cucito a 2 aghi; la parte anteriore è divisa in due elementi uguali da una cerniera.
Colletto	Alla coreana con chiusura con patella di altezza pari ad almeno 5 cm
Chiusura anteriore verticale	Con cerniera montata su tessuto ignifugo, protetta internamente da una finta ed esternamente da una patella fermata a velcro autoestinguente. La banda retroriflettente a prestazioni combinate che deve circondare il tronco non deve essere interrotta dalla patella

Direzione Generale

Servizio Tecnico

Manica	Lunga, con polsino di altezza 5 cm con chiusura in velcro autoestinguente
Giro vita	La protezione esterna, di altezza minima 15 cm, dovrà essere tale da garantire la sicura protezione dell'operatore da materiale incandescente anche in posizione chinata
Tasca esterna	Sul petto a destra, protetta con patella a spigoli arrotondati in tessuto doppio, con chiusura a velcro autoestinguente, lunghezza di circa 14 cm e larghezza di circa 14 cm; sulla patella superiore deve essere pre-cucito un tratto di velcro autoestinguente per l'applicazione dei dati dell'operatore di altezza 3 cm
Tasca interna	Sulla parte sinistra, con chiusura a velcro autoestinguente, lunghezza di circa 14 cm e larghezza di circa 14 cm; sulla parte esterna della tasca deve essere posizionata l'etichetta di cui all'allegato "A4"
Banda retroriflettente con prestazioni combinate	1 banda sul tronco e 1 sulle braccia, collocate come da allegato A1, di altezza minima cm 5, con proprietà autoestinguenti ignifughe, colore giallo, che garantiscano una visibilità totale **circondando tronco senza interruzioni sulla patella copri cerniera, né sugli areatori**. Conforme alla UNI EN ISO 20471
Stemma Ente	Ricamato sul petto con filo ignifugo, sulla parte sinistra della giubba, secondo specifiche di cui agli allegati A1 e A3. Il ricamo potrà essere sostituito mediante apposita etichetta ricamata che verrà apposta sulla giubba mediante l'utilizzo di un velcro.
Scritta posteriore	Scritta "Forestas", (come da allegati A1 e A3) su una riga, da realizzare in materiale fluororetroriflettente, colore giallo, posizionata nella parte posteriore all'altezza delle spalle
Areatore	Nella zona dorso-ascellare, a traspirazione differenziata, costituito da tessuto ignifugo con traspirabilità maggiore rispetto a quello della tuta
Velcro Stemma Operatore AIB	Velcro cucito per inserire lo stemma, in materiale autoestinguente, sulla manica sinistra, di forma circolare di diametro di cm 9
Etichetta Operatore AIB	Etichetta circolare di diametro di cm 9, come da allegato A8, recante ricamo di una delle diciture riportate nell'allegato stesso (il totale delle etichette è il medesimo delle giubbe, la ripartizione nelle suddette diciture verrà indicato in sede di stipula contrattuale
Velcro inquadramento operatore	Velcro, in materiale autoestinguente, cucito per inserire l'etichetta inquadramento operatore di cui sotto. Di forma rettangolare collocato nella parte anteriore sinistra sotto lo stemma "Forestas" ricamato
Etichetta inquadramento operatore	Etichetta rettangolare come da allegato A7, collocato nella parte anteriore sinistra sotto lo stemma "Forestas", recanti diciture come da suddetto allegato (il totale delle etichette è il medesimo delle giubbe, la ripartizione nelle diciture verrà indicato in sede di stipula contrattuale
Cuciture	Color tessuto
Ricambi:	un rocchetto di filo in fibra aramidica (come la giubba e il pantalone) di lunghezza 50 m, confezionato insieme alla giubba.
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sulla giubba, anteriormente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 18 per 2018) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

b. pantaloni (codice 050623).

Tessuto	In fibra aramidica 100%, 190-210 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Come da allegato "A1"
Cintura	Con elastico (nella parte posteriore) e coulisse interna al giro vita, onde consentire l'adeguamento della larghezza del pantalone in tessuto ignifugo

Gambale	Formato da uno o due elementi
Tasche	Due tasche ricavate all'interno del gambale con aperture laterali situate a circa 3 cm dalla cintura; dotata di patella a spigoli arrotondati in tessuto doppio fermata a velcro autoestinguente; profondità tasche di circa 14 cm
Banda retroriflettente con prestazioni combinate	n. 2 bande altezza minima 5 cm, colore giallo all'altezza dei polpacci che garantiscano una visibilità totale circondando le gambe. Conformi alla UNI EN ISO 20471
Chiusura	A bottone in vita
Braghetta	Con chiusura a cerniera montata su tessuto ignifugo con protezione interna ed esterna
Bacino	Rinforzo con raddoppio di tessuto nella parte posteriore del bacino
Fondo gamba	Risvolta di 2 cm, con chiusura a cerniera regolabile montata su tessuto ignifugo e fissaggio con una linguetta in tessuto di altezza 5 cm dotata di velcro autoestinguente
Cuciture	Color tessuto
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sul pantalone, anteriormente nella parte sinistra in alto, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 20 per 2020) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

c. maglie (codice 050712)

Tessuto	In fibra aramidica minimo 50%, 140-160 gr./mq in maglina (tipologia 2)
Colore	Bianco o neutro
Modello	Tipo t-shirt, come da allegato "A2"
Corpo	Modello manica giro; nella parte anteriore la maglia deve avere lunghezza tale da poter coprire il bacino
Colletto	Modello a girocollo
Maniche	Corte
Stemma Ente	Ricamato sul petto con filo ignifugo, sulla parte sinistra della maglia, secondo le specifiche di cui agli allegati "A2" e "A3"
Cuciture	Color tessuto
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sulla maglia, anteriormente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 20 per 2020) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

d. sottocasco (codice 050107)

Tessuto	In fibra aramidica minimo 50%, 140-160 gr./mq in maglina (tipologia 2)
Colore	Bianco o neutro
Modello	Cuffia tipo passamontagna con apertura anteriore nella parte visiva e con protezione del collo
Cuciture	Color tessuto

e. berretti (codice 050108)

Tessuto	In fibra aramidica 100%, 190-210 gr/mq in trama rip-stop, dimensioni massime della

Direzione Generale

Servizio Tecnico

	quadrettatura 5x5 mm (tipologia 1)
Colore	Arancio
Modello	Tipo baseball
Visiera	In tessuto
Calotta	A spicchi
Copriorecchie	In tessuto
Sahariana	In tessuto
Stemma Ente	Ricamato sulla lunetta con filo ignifugo secondo le specifiche di cui all'allegato "A3"
Cuciture	Color tessuto
Personalizzazioni richieste	al fine di favorire l'accoppiamento di tutti i componenti il DPI da parte dell'operatore e la relativa verifica da parte del personale preposto, la Ditta aggiudicataria dovrà ricamare sul berretto, lateralmente nella parte sinistra in basso, le ultime due cifre dell'anno di produzione (es. 20 per 2020) ricamate in colore giallo con filo in fibra aramidica per una dimensione complessiva max di cm 3X3.

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI E NORME DI RIFERIMENTO

Il completo deve soddisfare i criteri minimi ambientali di cui al punto 4.1 "SPECIFICHE TECNICHE" del Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare del 28.1.2017 G.U. Serie generale — n. 23 ad esclusione del requisito di cui al punto 4.1.1; tale esclusione è prevista dalla normativa stessa, trattandosi di indumento costituito da materiali "tecnici" che garantiscono prestazioni funzionali e condizioni di sicurezza.

SPECIFICHE TECNICHE

Parametri e loro valore minimo/massimo per l'ammissione a gara. I valori richiesti dal punto 5 al punto 19, devono essere posseduti dal capo o parte di esso, come sotto specificato, dopo un trattamento di 20 cicli di lavaggio secondo il procedimento indicato nella UNI EN ISO 6330:2012: 20 lavaggi a 40 °C Ciclo 4N-C. tale pre-trattamento deve risultare nei vari rapporti di prova.

1. Conformità alla UNI EN 15614:2007
2. Conformità alla UNI EN ISO 13688:2013
3. Conformità delle bande retroriflettenti con prestazioni combinate alla UNI EN ISO 20471:2017
4. conformità della tuta ai requisiti stabiliti dalla norma UNI EN 15614:2007 (P.to 6.2.1) in relazione alle prove eseguite secondo la norma UNI EN ISO 15025:2017 – **metodo A e B**. (tutte le combinazioni di tessuti e materiali che compongono la tuta debbono essere state testate e aver superato le prove)
5. Tessuto Esterno Rip Stop - trasmissione calore radiante a 20 KW/m^2 – t_{24} (UNI EN 6942:2004): valore minimo richiesto 11 s.

6. Tessuto esterno + maglia - trasmissione calore radiante a 20 KW/m^2 – t_{24} (UNI EN 6942:2004) valore minimo richiesto 18 s.
7. Tessuto Compound (rinforzi) - trasmissione calore radiante a 20 KW/m^2 – t_{24} (UNI EN 6942:2004): valore minimo richiesto 25 s
8. Tessuto Esterno Rip Stop - trasmissione calore convettivo a 80 KW/m2 – HTI24 (UNI EN ISO 9151:2017) valore minimo richiesto 5 s;
9. Tessuto esterno + maglia trasmissione calore convettivo a 80 KW/m2 – HTI24 (UNI EN ISO 9151:2017) valore minimo richiesto 9 s;
10. Compound (rinforzi) - trasmissione calore convettivo a 80 KW/m2 – HTI24 (UNI EN ISO 9151:2017) valore minimo richiesto 16 s;
11. Tessuto Esterno Rip Stop - trasmissione calore conduttivo a 300°C – tt (UNI EN ISO 12127-1:2016) valore minimo richiesto 7 s;
12. Tessuto esterno + maglia - trasmissione calore conduttivo a 300°C – tt (UNI EN ISO 12127-1:2016) valore minimo richiesto 9 s;
13. Tessuto Compound (rinforzi) - trasmissione calore conduttivo a 300°C – tt (UNI EN ISO 12127-1:2016) valore minimo richiesto 17 s;
14. Tessuto Esterno Rip Stop - resistenza della tuta all'abrasione (UNI EN 530:2010 – Metodo 1): valore minimo richiesto 60.000 cicli - fine prova: formazione del primo foro, pressione da esercitare: 9 kPa, abradente: lana;
15. Tessuto Esterno Rip Stop - Resistenza alla trazione (UNI EN ISO 13934-1:2013 - UNI EN 15614:2007 p.to 7.1) trama e ordito, valore minimo richiesto 1000 N;
16. Tessuto Esterno rip Stop - Resistenza alla lacerazione (UNI EN ISO 13937-2:2002 metodo del Dinamometro - UNI EN 15614:2007 p.to 7.2): trama e ordito - valore minimo richiesto 55 N;
17. Tessuto Esterno rip Stop - forza massima di rottura delle cuciture della tuta con il metodo Grab (UNI EN ISO 13935-2:2014): valore minimo richiesto 400 N;
18. resistenza evaporativa della tuta – Ret (UNI EN ISO 11092:2014): valore massimo richiesto 10 m^2 Pa/W;

19. resistenza <u>termica</u> della tuta – Rct (UNI EN ISO 11092:2014): valore massimo richiesto 0,055 m^2 K/W;
20. variazione della dimensione durante il lavaggio a umido e l'asciugatura (EN ISO 6330:2012): per i capi tessuti a maglia +/- 8%; per gli altri +/- 5%;
21. solidità del colore al lavaggio in acqua: la degradazione e lo scarico del colore deve essere >= 3 (EN ISO 105 C 06);
22. solidità del colore al sudore: il livello di degradazione e/o lo scarico del colore deve essere di indice >= 3 (EN ISO 105 E04);
23. solidità del colore allo sfregamento a umido o a secco: >= 3 (EN ISO 105X12);
24. solidità del colore alla luce artificiale: l'indice di degradazione del colore deve essere >= 5 (EN ISO 105 B02);
25. restrizione di sostanze chimiche pericolose da testare sul prodotto finito: si applicano, in relazione agli specifici processi produttivi dei capi oggetto di gara, le prescrizioni di cui al punto 4.1.2 dell'Allegato 3 al Decreto Ministero dell'Ambiente della Tutela del territorio e del mare del 11/01/2017 G.U. n° 23 del 28/01/2017; ai fini della comprova del rispetto di tale requisito ***L'offerente deve indicare in base a quali mezzi di prova dimostra la conformità al criterio. In particolare, se tramite il possesso dell'etichetta Ecolabel europeo o dell'etichetta OEKO-TEX® Standard 100 (classe II), deve allegare la licenza d'uso del marchio, mentre, se tramite rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati a norma del Regolamento (CE) n. 765/200819, deve allegarli in offerta.***
26. peso del DPI completo (5 componenti) con riferimento al campione presentato: valore massimo richiesto 2 Kg – per la taglia prevista in campionatura (50);
27. Taglie: Secondo la norma UNI EN ISO 13688:2013 VEDERE ALLEGATO A5;
28. Etichettatura: realizzata secondo la norma UNI EN ISO 13688:2013, con spazio per l'indicazione della matricola di identificazione della tuta.

ULTERIORI SPECIFICAZIONI RELATIVAMENTE AI REQUISITI CAM: in base al citato allegato 3 DM 11/01/2017, il possesso dell'Ecolabel Europeo (o di altra etichetta ambientale Tipo I - ISO 14024: 2018) permette di presumere la conformità ai requisiti relativi alla restrizione di sostanze pericolose e di durabilità e caratteristiche tecniche; nel presente progetto, per la resistenza delle cuciture e per la

resistenza alla lacerazione sono richiesti valori maggiori. Pertanto dovranno essere allegati i test report relativi.

Punto 4.1.3 dei CAM - Etichetta per la manutenzione – L'etichetta deve prevedere l'indicazione di lavaggio a basse temperature (40 °C).

ULTERIORI COMPONENTI LA FORNITURA

Costituisce altresì oggetto dell'appalto, seppure di carattere accessorio, il servizio post-vendita di riparazione delle tute (giubba e pantalone), inteso come fornitura dei pezzi di ricambio e manodopera necessaria per eseguire le lavorazioni di riparazione e controllo indicate nel modello di offerta.

PARTE II

Articolo 5. Direttore dell'esecuzione

L'Agenzia verifica il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'esecutore attraverso il direttore dell'esecuzione del contratto.

Il direttore dell'esecuzione del contratto è il responsabile del procedimento.

L'esecutore è tenuto ad eseguire le prestazioni contrattuali sulla base delle direttive ed istruzioni impartite dal direttore dell'esecuzione.

L'Agenzia può nominare per ogni Servizio Territoriale un direttore operativo al quale saranno affidate per iscritto, una o più delle attività di competenza del direttore dell'esecuzione.

Articolo 6. Termini di consegna

Le consegne dovranno avvenire entro il termine di 90 giorni consecutivi naturali.

I suddetti termini decorrono dalla data del verbale di avvio del contratto e/o di avvio del contratto qualora successiva di stipulazione del contratto o di approvazione qualora lo stesso sia espressamente sottoposto a condizione sospensiva.

Per i ritardi nelle consegne verranno applicate le penali di cui all'articolo 10 del presente atto.

Relativamente agli articoli confezionati a misura, le quantità per taglia, la ripartizione nelle diverse tipologie di etichette ricamate ed i quantitativi da recapitare presso le sedi territoriali, verranno comunicate in sede contrattuale.

La fornitura si intende eseguita con la consegna della merce presso i magazzini dell'Ente.

L'impresa potrà richiedere lo spostamento dei termini di consegna solo per impedimenti o ritardi dovuti a cause di forza maggiore (alluvioni, incendi, scioperi ecc.) debitamente dimostrate con idonea documentazione accettata dall'Amministrazione.

L'evento di forza maggiore dovrà essere comunicato all'Amministrazione entro 5 giorni dal suo verificarsi. Decorso tale termine la causa di forza maggiore non viene riconosciuta e l'impresa è soggetta alle penalità previste dall'Articolo 10 per gli eventuali ritardi sull'esecuzione della fornitura. Le istanze delle imprese tese ad ottenere la proroga del termine di esecuzione contrattuale, non giustificate da cause di forza maggiore, non verranno prese in considerazione. Non giustificano lo spostamento dei termini e pertanto non verranno prese, inoltre, in considerazione comunicazioni o richieste di chiarimenti. A titolo esemplificativo e non esaustivo si precisa che non rientrano tra le cause di forza maggiore l'interruzione dell'attività dell'impresa per ferie e/o festività.

Il protrarsi del ritardo per fatti dell'impresa per più di trenta giorni dal termine stabilito è considerato grave negligenza. Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile unico dell'esecuzione del contratto gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali. La risoluzione contrattuale determinerà l'incameramento della cauzione.

Articolo 7. Modalità delle consegne

Ai sensi dell'art. 4 della L. 136/2010, la bolla di consegna dei materiali deve essere integrata anche del numero di targa e del nominativo del proprietario degli automezzi.

La stazione appaltante pertanto, tramite dipendenti incaricati, verificherà all'atto di consegna la completezza delle bolle anche riguardo ai dati sopra esposti.

Le spedizioni sono accompagnate da distinte indicanti i colli ed i pesi, nonché gli estremi del contratto al quale la fornitura si riferisce nonché i certificati e le dichiarazioni previste dalla normativa vigente.

Sui colli deve essere indicata l'impresa mittente e sommariamente il contenuto.

Tutte le spese di imballaggio, di trasporto ed eventuali oneri connessi con le spedizioni sono a carico dell'impresa, la quale pertanto deve effettuare le consegne libere da qualunque spesa nei magazzini destinatari indicati in contratto comprensive dell'onere relativo alo scarico della fornitura.

Gli imballaggi debbono rispondere alle norme in vigore a secondo della natura dei beni da consegnare. Deterioramenti per negligenze ed insufficienti imballaggi od in conseguenza del trasporto conferiscono all'Amministrazione il diritto di rifiutare i beni, alla stregua di quelli scartati al momento della verifica di conformità, che restano a carico dell'impresa.

Articolo 8. Luogo di consegna

Le consegne dovranno avvenire nei locali magazzino delle 7 sedi dei Servizi Territoriali dell'Ente: Cagliari, Iglesias, Oristano, Nuoro, Sassari, Lanusei e Tempio Pausania.

Gli esatti indirizzi e i quantitativi suddivisi per taglia da consegnare in ogni sede, verranno comunicati con la stipula del contratto.

Articolo 9. Tutela dei lavoratori

L'operatore economico aggiudicatario è tenuto ad applicare ai propri lavoratori dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, ex art 30, comma 4 del dlgs 50/2016.

L'impresa si impegna altresì a rispettare gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti, nonché in generale tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assicurativa, di igiene e sicurezza sul lavoro previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

Articolo 10. Penalità nell'esecuzione

In caso di ritardato adempimento alle obbligazioni contrattuali, l'aggiudicatario, ferma l'eventuale responsabilità penale e salvo il risarcimento dell'ulteriore danno, è soggetto a penalità, in misura giornaliera pari allo **1 (uno) per mille** dell'ammontare netto contrattuale.

L'applicazione della penale verrà effettuata previa contestazione scritta, avverso la quale l'appaltatore avrà facoltà di presentare le proprie osservazioni entro 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della PEC contenente la contestazione

In caso di inesatta esecuzione, ovvero non conformità del bene fornito o del servizio prestato a quanto previsto dal contratto l'operatore economico esecutore sarà soggetto ad una penalità pari al 2% dell'importo contrattuale. Nel comunicare l'irrogazione della sanzione, il direttore dell'esecuzione/Responsabile del procedimento, inviterà, per iscritto, il fornitore ad adeguare la propria prestazione assegnando all'uopo un termine congruo in relazione al tipo ed entità dell'inesattezza o difformità.

Qualora l'applicazione complessiva delle penali determini un importo massimo superiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, è avviata la procedura per la risoluzione del contratto per grave inadempimento.

L'ammontare delle penalità è addebitato sui crediti dell'impresa dipendenti dal contratto cui essi si riferiscono. Se non vi sono crediti o se essi risultino insufficienti, l'ammontare della penalità viene addebitato sulla cauzione.

L'addebito delle penali potrà, altresì, essere effettuato su eventuali ulteriori crediti dell'Impresa dipendenti da altri contratti.

Qualora la cauzione dovesse ridursi per l'applicazione di penali, l'impresa dovrà provvedere al suo reintegro entro 10 giorni dalla comunicazione dell'Agenzia.

Articolo 11. Sospensione e risoluzione del contratto

Per la disciplina della sospensione e della risoluzione del contratto trovano applicazione, rispettivamente gli articoli 107 e 108 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Articolo 12. Diritto di recesso ex art. 1 comma 13 DL 95/2012

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 del DL 95/12, convertito in L 135/2012, in caso di successiva disponibilità di convenzione Consip, l'Agenzia ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del contratto siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica, delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488.

Direzione Generale

Servizio Tecnico

PARTE III

Articolo 13. Verifica di conformità

La verifica di conformità è avviata dal direttore dell'esecuzione entro quindici giorni dal perfezionamento della consegna presso i magazzini sopra indicati e conclusa entro il termine di trenta giorni dall'ultimazione dell'esecuzione.

Qualora le operazioni dovessero prolungarsi rispetto al termine previsto, il direttore dell'esecuzione (soggetto incaricato della verifica di conformità) trasmetterà formale comunicazione all'esecutore, con l'indicazione delle cause del ritardo e dei provvedimenti da assumere per la ripresa e il completamento delle operazioni di verifica di conformità

Sulla base di quanto rilevato, il soggetto che procede alla verifica di conformità indica se le prestazioni sono o meno collaudabili, ovvero, riscontrandosi difetti o mancanze di lieve entità riguardo all'esecuzione, collaudabili previo adempimento delle prescrizioni impartite all'esecutore, con assegnazione di un termine per adempiere.

Salvo diversa indicazione contrattuale, l'impresa ha l'obbligo di ritirare e di sostituire a sua cura e spesa gli articoli ritenuti non collaudabili entro 20 giorni dalla data del verbale della verifica di conformità, dalla data di ricezione del messaggio di posta elettronica certificata ove l'impresa non abbia presenziato alla verifica.

Con apposita relazione riservata il soggetto che procede al controllo espone il proprio parere sulle contestazioni dell'esecutore e sulle eventuali penali sulle quali non sia già intervenuta una risoluzione definitiva.

All'esito dell'attività di verifica il RUP redige apposito verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i soggetti eventualmente intervenuti.

Articolo 14. Certificato di verifica di conformità

Il soggetto incaricato della verifica di conformità rilascia il certificato di verifica di conformità quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali. Il certificato contiene gli estremi del contratto e degli eventuali atti aggiuntivi, l'indicazione dell'esecutore, il nominativo del direttore dell'esecuzione, il termine di esecuzione contrattuale, le date delle attività di effettiva

esecuzione delle prestazioni, gli eventuali verbali in corso di esecuzione, il verbale di controllo definitivo, l'importo totale da pagare all'esecutore.

E' fatta salva la responsabilità dell'esecutore per eventuali vizi o difetti anche in relazione a parti, componenti o funzionalità non verificabili in sede di verifica di conformità.

Il certificato di verifica di conformità viene trasmesso per la sua accettazione all'esecutore, il quale deve firmarlo entro quindici giorni dal ricevimento.

PARTE IV

Articolo 15. Difetti di costruzione e garanzie dell'impresa

L'impresa garantisce i prodotti da tutti gli inconvenienti non derivanti da forza maggiore, per il periodo di garanzia del prodotto indicato nell'offerta, o comunque per un periodo non inferiore a 12 mesi dalla data di effettiva consegna.

L'impresa pertanto è obbligata a eliminare, a proprie spese, tutti i difetti manifestatisi durante tale

periodo nei beni forniti, dipendenti o da vizi di costruzione o da difetti dei materiali impiegati.

Entro 15 giorni dalla data della lettera dell'Amministrazione con cui si notificano i difetti riscontrati e si

rivolge invito ad eliminarli, l'impresa è tenuta ad adempiere a tale obbligo.

A garanzia di tale obbligo, l'Amministrazione può sospendere i pagamenti eventualmente ancora non

effettuati in contratto, ovvero, in mancanza, i pagamenti dovuti alla impresa in relazione ad altre

forniture in corso con l'Amministrazione.

Articolo 16. Obblighi di cui alla Legge 136/2010

L'appaltatore, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera dell'impresa aggiudicataria, sono tenuti ad effettuare tutti i movimenti finanziari esclusivamente mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, utilizzando un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alla commessa pubblica (obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari).

I suddetti soggetti economici comunicano alla stazione appaltante, entro sette giorni dall'accensione o, nel caso di conto corrente già esistente, dalla prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative all'appalto, gli estremi identificativi del conto corrente e le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.

La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti dall'appaltatore con i subcontraenti/subappaltatori sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola di tracciabilità dei flussi finanziari.

A tal fine l'appaltatore è tenuto a comunicare alla stazione appaltante tutti i rapporti contrattuali posti in essere (ivi compresi quelli con i subfornitori e i liberi professionisti) per l'esecuzione del contratto d'appalto, mediante produzione dei contratti o dei relativi stralci contenenti le clausole di tracciabilità dei flussi finanziari.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto. L'inosservanza degli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 della L. 136/2010, determina altresì l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 6 della stessa legge.

Articolo 17. Modifiche in corso di esecuzione

Le modifiche e le varianti sono disciplinate dall'art 106 del d.lgs 50/2016.

E' facoltà dell'Amministrazione richiedere piccole variazioni o adattamenti negli articoli aggiudicati al fine di ottenere un miglioramento qualitativo o estetico negli stessi senza che tali richieste comportino aumenti nei costi e/o variazioni rispetto alle condizioni di aggiudicazione.

E' facoltà dell' Amministrazione richiedere il quinto d'obbligo durante la fase di esecuzione contratto.

Articolo 18. Liquidazione e pagamento dei corrispettivi

I pagamenti dei corrispettivi saranno effettuati dall'Amministrazione entro 30 giorni dal ricevimento della fattura se successiva all'emissione del certificato di conformità, ovvero entro trenta giorni dalla data di emissione del certificato di conformità qualora l'Agenzia riceva la fattura in epoca antecedente a tale data.

Direzione Generale

Servizio Tecnico

Il pagamento è subordinato all'esito positivo della verifica da parte dell'Agenzia della regolarità contributiva dell'impresa. In caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'articolo 105, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, ex art30, comma 5 del d.lgs 50/2016. In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto ai sensi dell'articolo 105.

Emesso il certificato di conformità ed effettuato il pagamento del saldo delle prestazioni eseguite, si procede allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto.

L'Amministrazione, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'impresa cui sono state contestate inadempienze nell' esecuzione della fornitura, fino a che non si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali.

La sospensione non può avere durata superiore a tre mesi dal momento della relativa notifica via pec che avviene in forma amministrativa, e non giudiziale.

Articolo 19. Foro competente

Per ogni controversia sarà competente unicamente il foro di Cagliari, con esclusione della possibilità di deferimento ad arbitri.

Il Responsabile del Procedimento

Antonella Pintus

Il Direttore del Servizio a I.

Maurizio Malloci